

Domenica 21 GENNAIO 2018

Ore 16:30

ELE & FANTI

Piccola storia di guerra elefanti e annaffiatoi. E di guerra e di pace
con Elena Guitti
regia El Hadiri & Simeone
di Claudio Simeone

Nella savana ci vivono gli elefanti. Ma elefanti di questa storia sono proprio particolari. Il loro colore è bizzarro, ma ancora più originale è il loro comportamento. Mangiano, camminano, parlano come fossero esseri umani. E gli elefantini? Loro fanno il girotondo, corrono e giocano a nascondersi; come i bambini. Già, ma se gli elefanti somigliano così tanto a noi umani, allora magari come noi umani fanno anche grandi sciocchezze? Proprio così! E fanno la guerra. Una guerra che sembra non finire mai, e chi potrà salvarli saranno solo i bambini. Pardon, gli elefantini!

ETÀ CONSIGLIATA dai 3 anni

INGRESSO: intero 6 euro, ridotto 4 euro
Prenotazione consigliata



Domenica 4 FEBBRAIO 2018

Ore 17:00

BELCAN teatro e teatro **TELAIO**

presentano

LINEAMONDO

piccolo spettacolo contro la noia

di e con Michele Beltrami e Paola Cannizzaro

musiche dal vivo di Alessandro Pedretti

costumi di Veronica Salvini

Premio della Giuria 2016 Festival Internazionale Teatro Ragazzi di Bucarest

Due **amici**, due scimmiette, esattamente due **gibboni** si annoiano. Tutto è vuoto. Non c'è niente. Non c'è gioco...vuoto.

Ma per divertirsi basta poco. Una **linea** sottile tracciata nello spazio è l'occasione per iniziare a giocare. **Dalla noia** quando nulla accade, **all'incontro** con l'altro, passando attraverso la paura di restare soli, seguendo la linea lunga tutto un mondo i due imparano a giocare insieme, con semplicità, creatività e immaginazione.

Uno spettacolo, un gioco, uno **spazio di forme geometriche e suoni** dove corpo e voce si rincorrono, dove scoprire **concetti topologici** e numeri, dove i bambini possono riconoscersi attraverso la condivisione delle **emozioni**.

Io non ho paura, se tu giochi con me

Io non sono solo se tu giochi con me

Io non mi annoio, se tu giochi con me

Tutto merito di quella linea! A questo serviva. Ce ne dovremo ricordare ogni volta che annoiati ci domanderemo: a che cosa possiamo giocare?

ETÀ CONSIGLIATA dai 3 anni

INGRESSO 6 euro

INGRESSO 5 euro Tesserati convenzionati o gruppi di almeno 20 persona che abbiano acquistato in prevendita.

È possibile la prenotazione telefonica allo 03046535, da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 15.30 orario continuato. La prenotazione è valida fino a 15 minuti prima dell'inizio della rappresentazione. I biglietti possono essere acquistati anche in prevendita presso la sede del Teatro Telaio al venerdì, dalle 10.00 alle 15.30 orario continuato, oppure tramite bonifico bancario (previo accordo telefonico)



Giovedì 15 FEBBRAIO 2018

Ore 20:45

IL SERVOMUTO/TEATRO

POLVERE

Con Marzia Gallo

Regia Michele Segreto

Drammaturgia Marzia Gallo e Michele Segreto

Scene Diego Ossoli

Consulenza movimenti Natascia Medaglia

Registrazioni Silvia D'Agostino

Disegno luci Iro Suraci

Con il sostegno produttivo di Residenza IDra.

Vincitore del Premio delle Arti Sceniche L. A. Petroni.

Vincitore Tagad'Off – Festival di Nuova Drammaturgia Lombarda.

Menzione Miglior Allestimento.

Vincitore Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro 2016 – Sezione Monologhi.

Secondo Miglior Spettacolo del Progetto W.A.Y di Associazione ETRE.

Si ringrazia il Comune di Borgosatollo.

Liberamente tratto da *Se è una bambina*,
di Beatrice Masini.

«Il 75%, se non oltre, della polvere che si produce nelle nostre case è composta dalle cellule morte della pelle umana.

Questo significa che se una persona abita un luogo per un tempo sufficientemente lungo, lascerà traccia in polvere del suo passaggio, anche quando se ne sarà andata.»

Ricordi, voci, odori. Tatto, udito, olfatto.

Cosa rimane di tangibile di una persona quando se n'è andata?

Polvere. Soprattutto, polvere. Costituita in gran parte di cellule morte della pelle umana, la polvere comune è ciò che rimane in casa a ricordo di una persona che abbia vissuto in quel luogo.

Un evento drammatico separa una madre e una bambina. Un evento impossibile da nominare, impossibile da capire, e quindi mascherato, nel ricordo di una bambina che non sa (ancora) accettare la realtà.

Bombardamento, guerra. Un dolore talmente universale e intimo che poco importa sapere di quale guerra si tratti; poco importa datarne il periodo, precisarne il luogo, stabilirne i confini. C'è un dialogo che non è un dialogo, uno scambio di battute tra due voci che non si sentono, tra un corpo presente, in scena, e una voce distante, familiare, nota ma irraggiungibile. Tra il fiume in piena, privo di pause, che sono le parole della bambina e le parole precise, scelte con cura della madre. Una relazione che non è una relazione, priva di scambio, in binari paralleli mai destinati ad incrociarsi.

Però vale la pena tentare.

INGRESSO: 10 euro

Prenotazione consigliata



Venerdì 23 FEBBRAIO 2018

Ore 20:45

ASSOCIAZIONE CULTURALE ARMONIA E DANZA

IO CANTO PER RIEMPIRE L'ATTESA

Elena Bettinetti voce narrante

Angel Luis Galzerano chitarra e voce

Patrizia Biosa teatrodanza

La letteratura americana dell'Ottocento abbonda di grandi solitari. Ma la palma della solitudine spetta indubbiamente ad Emily Dickinson: in nessuno la solitudine fu a tal punto vocazione ed elezione. Essa ha offerto abbondante materiale alle analisi di critici letterari e psicologi: noi ci limiteremo ad osservare la "scena dell'anima" da cui Emily ci parla da più di un secolo.

"Questa è la mia lettera al mondo che non ha mai scritto a me-le semplici cose che la natura ha detto con tenera maestà. Il suo messaggio è affidato a mani che non posso vedere-per amore di lei amici miei dolci con tenerezza giudicate me." E.D. 1862

INGRESSO 10 euro

Prenotazione consigliata



Sabato 24 MARZO 2018

Ore 20:45

Associazione culturale Akamorà

ELETTRA-un monologo

Con Valentina Tropiano

Testo di Paola Pozzuolo

Voce fuori campo/Musica dal vivo di Nicola Caruso

Costumi di Valeria Romeo

Regia di Valentina Tropiano

Il mito di Elettra sublimato ed esposto.

Lontana secoli eppure contemporanea, oggi più che mai Elettra mescola bene e male e ce li restituisce sfocati. Parti di un solo ideale, estremo. Parti di un solo amore, totale. E in nome di entrambi perde il senso e lascia la carne, viva e cruenta.

Partendo dalle versioni classiche, in particolare quella di Euripide, lei è qui attrice sola, unica a compiere i gesti violenti e necessari a concludere il cammino sanguinoso intrapreso lungo tempo prima dalla dinastia degli Atridi.

Così, mentre aspetta il momento tante volte immaginato Elettra guida lo spettatore attraverso le vicende che l'hanno portata fin lì, ad un destino scritto e impossibile da cambiare. I racconti si mescolano ai ricordi in mezzo alle voci di coloro che vorrebbero guidare la sua mano e la sua mente. Ma per Elettra tutto è ormai compiuto. Una parola contraria, anche se giusta, ormai al suo orecchio risulta vana. E così in un giorno si vivono anni interi e si decide da che parte stare. Se la donna che vi sta dinnanzi riuscirà ad attrarre il pubblico o ne verrà ripudiata potrà essere deciso solo all'ultimo istante.

Tutto questo è reso dalla parola in modo totale, lirico ma allo stesso tempo colloquiale. Una scena dura e sincera dove i momenti più forti si mescolano al rosso dello sfondo e alla fine smettono di fare paura.

INGRESSO 12 euro

Prenotazione consigliata



Venerdì 30 MARZO 2018

Sabato 31 MARZO 2018

Ore 20:45

RITMOSFERA ON STAGE

(Porto Potenza Picena – Marche)

“ALCHIMIA”

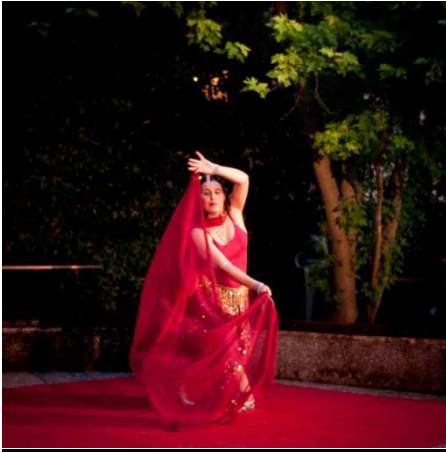
Con Ilaria e Silvia Gattafoni

Regia di Giacomo Gamba

Cosa succede quando si nasce in compagnia di un altro come noi, ma diverso da noi? Può capitare che un'entità misteriosa venga in nostro soccorso a ricordarci che nel nostro essere vivono la luna e il sole, la terra e l'aria, il femminile e il maschile: lo Yin e lo Yang. Ironia, gioco, conflitto, solitudine, ma soprattutto desiderio di scoprire l'armonia. Una magia che si compie attraverso la consapevolezza delle nostre diversità. La poesia di un'unicità che, condivisa, fa la differenza. Il viaggio di due anime e di un cuore rosso vivo che pulsa.

INGRESSO 12 euro

Prenotazione consigliata



Sabato 7 APRILE 2018

Ore 20:45

ASSOCIAZIONE CULTURALE ARMONIA E DANZA

INNO ALL'AMORE

Lecture di poesie e testi di K.Gibran e N.Ickmet

Elena Bettinetti voce narrante

Patrizia Biosa teatro danza

Un viaggio suggestivo tra le fasi dell'amore:

l'amore contemplativo, l'amore compiuto, l'amore trascendente.

Le parole e le danze toccano l'anima nel profondo in questo spettacolo altamente suggestivo, le poesie prendono forma attraverso l'interpretazione recitativa dell'attrice e quella gestuale della danzatrice, accompagnate da musiche celtiche, orientali e metafisiche.

INGRESSO 10 euro

Prenotazione consigliata



Sabato 14 APRILE 2018

Ore 20:45

FIOR DI TEATRO

IL CAMPANILE DEL LAGO DI RESIA

con Nicola Pazzocco

testo scene e regia di Nicola Pazzocco

supervisione di Mirco Cittadini

luci di Barbara Bianchi

Nel 1950 in Val Venosta si consumò una tragedia silenziosa: un paese venne raso al suolo e i due laghi pre esistenti unificati in un unico capiente bacino.

Neanche una casa di Curon rimase in piedi, solo il campanile trecentesco venne risparmiato, ed ora si erge in mezzo al lago come testimone muto di ciò che è accaduto.

Un racconto in prima persona, un Campanile/Attore che narra la sua storia, con tono ironico, drammatico, cupo e meravigliato, e a far da contorno altri personaggi più o meno importanti. La scenografia è essenziale: una pedana, teli, alcune sedie e una valigia che contiene gli oggetti di scena, ma che simboleggia anche il trasloco forzato che i quasi 700 abitanti di Curon hanno subito.

Uno spettacolo che non può e non darà risposte ma certamente farà riflettere.

INGRESSO 10 euro

Prenotazione consigliata



Venerdì 20 APRILE 2018

Sabato 21 APRILE 2018

Ore 20:45

ONORIKA DEL SUD

LA DONNA CHE DISSE NO

con Pierpaolo Saraceno, Mariapaola Tedesco

testo e regia di Pierpaolo Saraceno

musiche originali di Concetto Fruciano

scene e costumi di Pierpaolo Saraceno

disegno luci di Gianni Grillo

foto e video di Daniele Manzella

direzione tecnica di Massimiliano Boco

Essere Franca significa andare controcorrente, contro le regole stabilite dal popolo di quel tempo, siamo nel 1965; allontanarsi dal moralismo e dall'ipocrisia di certi ambienti tranquilli e puliti dove l'orrore c'è, ma è ben custodito lontano dalla vista.

Essere Franca significa provare l'ebbrezza della libertà, reggere il sacrificio della coraggiosa scelta, mettere in discussione l'esistenza di Dio. Un oscuro circo a ciel sereno, all'interno del quale ci si ama e ci si odia. L'opera si apre con un sogno premonitore. La vera protagonista è solo una bambola, che assorbe tutta la storia di Franca. Filippo, uomo dalle mille maschere, è solo un'intermediazione tra ciò che sta sul palcoscenico e gli spettatori. Un uomo appeso ad una quarta parete, in un continuo oscillare tra bene e male, tra amore e odio, tra libertà e incatenamento. Sul proscenio, esposti gli oggetti di un'ingenua fanciulla come simbolo di un passaggio temporale, che alla fine si rivelano come uniche cose pulite ed immutate. Un vestito da sposa come simbolo della sua verginità e del suo desiderio di matrimonio si contrappone ad un luttuoso abito nero, simbolo di un'atroce morte morale. Franca va spavalda incontro alla morte e se ne frega di finire tra le braccia della "Cosa Nostra" di quel tempo. La musica "Meridionale", evidenzia lo sfruttamento delle donne, scava l'anima dello spettatore portandolo ad elaborare il vero concetto del tragico. Una sacra musica orchestrale, paragonabile a quella del Cristo Morto durante le processioni Pasquali del Sud Italia. Penso che tale opera sia un'interpretazione della realtà dove il paesaggio povero e scarno è macchiato da qualche pennellata surreale. Una storia da conoscere e far conoscere. Liberamente tratta dalla vera storia di Franca Viola.

INGRESSO 12 euro

Prenotazione consigliata



Venerdì 4 MAGGIO 2018

Ore 20:45

ROMEO E GIULIETTA

L'Amore fa schifo ma la Morte di più

con Beppe Salmetti e Simone Tangolo

Testi di Beppe Salmetti e Guglielmo Shakespeare

Musiche di Simone Tangolo

Drammaturgia e Regia di Cecilia Ligorio

L'amore fa schifo, ma la morte di più. Molto di più. Almeno da vivo puoi morire d'amore. Sul palco si racconta com'è diventato Romeo oggi e come risponde al suo amore Giulietta, ma soprattutto grazie all'ausilio della musica si canta di tanti altri personaggi lasciati in disparte, e sofferenti.

In scena troviamo due attori, due amici, due persone innamorate, due amanti, che soffrono della condizione disumana dell'amore non corrisposto e degli sbalzi d'umore che l'amore causa. Che cercano di venirne a capo. Che cercano di capire cosa succeda al loro corpo, alle loro menti, alla loro percezione del mondo quando l'amore arriva. Che si attaccano a quel che possono per uscirne vivi, anche alla letteratura.

È uno spettacolo cantato, ballato e saltato. Uno spettacolo spericolato e lieve, che stuzzica un mostro sacro come il Romeo e Giulietta di Shakespeare con la voglia di gettarlo nella vita di tutti i giorni, nei turbamenti di tutti noi, un lavoro che ne riconosce la sorprendente poesia e la quasi violenta universalità, ma non trova altro rimedio che riderne per avvicinarsi, per poterne partecipare almeno un pochino.

INGRESSO 12 euro

Prenotazione consigliata



Domenica 6 maggio 2018

Ore: 17:00

CINGOMMA

Di e con Jessica Leonello

Assistente alla regia: Veronica Capozzoli

Disegno luci: Luca Serafini

Coproduzione Residenza Idra - Premio Petroni

Spettacolo vincitore del Premio Petroni 2012

e del Premio OFFerta Creativa 2014

Finalista al Bando TagadOff 2015

Finalista al bando Crash Test 2015

Selezionato al Festival InScena2015 di New York

“Se il vostro treno è in ritardo, la coincidenza partirà puntuale”.

B. Cendrars

Cingomma è un monologo che affronta il tema delle proprie radici e dell'identità e lo fa attraverso un preciso dove e quando: sono gli anni '90 e siamo sull'Espresso Milano-Palermo, il treno che riportava a casa al sud, le famiglie che erano migrate al nord in cerca di migliori condizioni di vita.

Il monologo parte dalle nevrosi dei viaggi attuali per riflettere sui cambiamenti dei nostri viaggi che raccontano la nostra storia e cosa siamo diventati.

Cingomma è l'Italia che viaggiava in treno, quando c'era FS, il tempo scorreva lentamente e il viaggiatore non era un cliente.

Ma il viaggio è comunque innanzitutto, un viaggio di ritorno alle radici che, come una gomma da masticare, cerchi di appiccicare sotto il banco, ma che ti lascia, inconfondibile tra le dita, un odore di fragola.

Una narrazione sul piccolo mondo antico dell'Espresso Milano-Palermo, che oscilla tra narratore e personaggi con uno sguardo ironico e a tratti grottesco. Un viaggio al termine dello stivale e oltre, narrato così, come i ricordi sanno condire le immagini.

INGRESSO: 10 euro

Prenotazione consigliata



Domenica 13 MAGGIO 2018

Ore 17:00

Compagnia Exploit presenta

AURORA

spettacolo di teatrodanza disegnato e narrato con lavagna luminosa

Autrice e voce narrante Valentina Fariello

Danzano in scena Massimo Politi e Valentina Fariello

Scene disegnate dal vivo con lavagna luminosa ed in video Chiara Abastanotti

"C'era una volta una bambina che si chiamava Aurora. Aurora amava più di ogni altra cosa andare nei boschi; le piaceva fare lunghe passeggiate per scoprire i colori delle foglie, dei fiori. Guardava le forme delle radici e dei sassi e incontrava ragnetti, formichine e lombrichi. Un giorno Aurora mentre stava passeggiando nel bosco vide una cosa che non aveva mai visto prima. Le pareva di poterla chiamare ghianda e la prese in mano. Le venne voglia di sotterrarla e così prese un ramoscello, cercò un posto dove c'era un po' di spazio libero tra gli alberi, fece un buchino nella terra, ci mise dentro la ghianda e poi la coprì con la terra ; prese un po' d'acqua dalla sua bottiglietta e la versò nella terra insieme al suo desiderio che qualcosa crescesse(...)"
Questo spettacolo di teatro danza nasce come un sogno di fantasia di bambino. Parla di scoperta e di amore , per la natura e per tutto ciò che esiste. E' una favola delle origini che parla di speranza. Aurora accoglie la crescita come un dono infinito che ci è dato dalla nascita e che come tesoro ci accompagna tutta la vita. Questa storia racconta di una crescita infinta nell'amore e dell'amore infinito che sta nel cuore di una bambina che guarda il mondo. La poesia che ne scaturisce è solo da riscoprire all'interno della nostra anima. L'immaginario scenografico dello spettacolo viene disegnato grazie alle sapienti mani dell'artista Chiara Abastanotti che come onda del mare seguirà la fantasia attraverso i suoi disegni proiettati da lavagna luminosa e video.

Dai 4 anni fino all'età adulta.

INGRESSO: intero 6 euro, ridotto 4 euro

Prenotazione consigliata